



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 21/07/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Procedura integrata di valutazione impatto ambientale. Comune Melissano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE
E POLIZIA PROVINCIALE

“..... omissis”

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, l'impianto di trattamento superficiale di metalli e materie plastiche, sito in zona P.I.P. del Comune di Melissano, di titolarità SERCOLOR S.r.l., escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto l'esercizio dello stesso non comporta apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il richiedente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:

- la gestione dei rifiuti all'interno dell'impianto dovrà essere effettuato nel rispetto della disciplina di cui alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06;
- le aree di stoccaggio rifiuti dovranno essere opportunamente segnalate, indicando con apposita cartellonistica i relativi codici CER;
- i contenitori dei rifiuti stato liquido dovranno essere collocati all'interno di bacini impermeabili in grado di contenere eventuali sversamenti accidentali;
- lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti dovrà assicurare ampi margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine il deposito temporaneo sarà realizzato su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere ad una periodica manutenzione delle pavimentazioni al fine di preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del sottosuolo;
- le operazioni di movimentazione delle materie prime e dei rifiuti dovranno essere effettuate in sicurezza, sulla base di rigorosi protocolli operativi;
- le aree di stoccaggio delle materie prime dovranno:
 1. essere effettuate al coperto ed opportunamente individuate e segnalate con idonea cartellonistica;
 2. nel caso di materie prime allo stato liquido i relativi contenitori dovranno essere collocati all'interno di bacini impermeabili in grado di contenere eventuali sversamenti accidentali;
 3. nel caso di sostanza suscettibili di rilasciare polveri, gli stoccaggi dovranno essere adeguatamente protette dall'azione del vento;

- relativamente ai capannoni industriali:

1. la pavimentazione interna dovrà essere resa impermeabile e dotata di sistemi di raccolta (caditoie e pozzetti) per la raccolta dei liquidi sversati accidentalmente, senza alcuna fuoriuscita negli spazi esterni al capannone;

2. i portoni d'ingresso dovranno essere dotati di sistemi automatici di apertura-chiusura al momento del passaggio dei mezzi, al fine di limitare la fuga di emissioni, anche odorigene, all'esterno;

3. dovrà essere effettuata una periodica manutenzione delle pavimentazioni, avendo cura rimuovere gli accumuli di polveri mediante mezzi mobili aspirapolvere;

4. al fine di garantire all'interno un'adeguata illuminazione, dovrà essere effettuata una regolare manutenzione e pulizia dei corpi illuminanti e delle superfici finestrate;

5. dovrà essere garantita, mediante opportuno sistema di ventilazione e aerazione dimensionato in base al volume del capannone e alle polveri eventualmente prodotte, il ricircolo dell'aria all'interno dello stesso;

6. al fine di migliorare le condizioni di lavoro all'interno del capannone dovrà essere garantito, un abbattimento almeno parziale delle eventuali emissioni odorigene, mediante la nebulizzazione di sostanze neutralizzanti;

- eventuali gruppi elettrogeni dovranno essere posti in area coperta dotata di pavimentazione impermeabile e all'interno di bacino di contenimento;

- le risultanze della valutazione previsionale di impatto acustico siano verificate e confermate all'atto della messa a regime dell'impianto, tramite apposita campagna fonometrica;

- il gestore dell'impianto avrà cura di porre in essere tutte le misure ritenute idonee al fine di limitare le emissioni acustiche. A tal fine è auspicabile l'adozione di un protocollo operativo-gestionale che escluda la simultanea esecuzione di attività ad elevata incidenza acustica;

- il monitoraggio ambientale dell'impianto dovrà prevedere:

3 controllo delle emissioni in atmosfera, con frequenza stabilita dall'autorità competente al rilascio dell'AIA;

3 controllo delle immissioni di rumore in ambiente esterno, con frequenza annuale ovvero nel caso di variazioni impiantistiche passibili di modificare il quadro delle emissioni acustiche;

3 controllo delle acque di falda, con frequenza almeno semestrale, tramite campionamento del pozzo di servizio;

- gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;

- dovrà essere effettuata periodica manutenzione dei sistemi antincendio secondo quanto previsto dal certificato di prevenzione incendi;

- relativamente alle emissioni in atmosfera:

1. i sistemi di raccolta, convogliamento e filtrazione delle emissioni dovranno essere opportunamente dimensionati al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissioni previste dalla normativa vigente;

2. gli stessi dovranno essere soggetti a manutenzione ordinaria e straordinaria nel rispetto di quanto previsto dal libretto di manutenzione. Le operazioni di manutenzione dovranno essere riportate su appositi quaderni di esercizio;

3. le emissioni oggetto di autorizzazione dovranno essere accessibili e campionabili. A tal proposito si dovrà provvedere a numerare ed identificare univocamente con cartellonistica indelebile ciascun punto di emissione;

4. i sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo dovranno garantire il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008;

5. l'attività di monitoraggio dovrà essere effettuata nel rispetto della tempistica prevista in sede autorizzativa e finalizzata anche alla ricerca delle diossine;

- relativamente alla gestione delle acque meteoriche dilavanti dalle aree a pavimentazione impermeabile: 1) dovrà essere garantito il rispetto di quanto previsto dal Decreto del Commissario

delegato per l’Emergenza Ambientale in Puglia n. 282/CD/A del novembre 2003; 2) il materiale grigliato e i sedimenti raccolti all’interno delle vasche di dissabbiatura dovranno essere gestiti nel rispetto di quanto previsto alla Parte IV del D.Lgs. 152/06; 3) i sistemi di raccolta, trattamento e/o smaltimento dovranno essere sottoposti a periodica manutenzione;

- all’interno dell’area a verde in cui è prevista la presenza della trincea drenante, si dovrà precedere alla piantumazione e alla successiva manutenzione di essenze arbustive autoctone;
- alla dismissione dell’impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

- di fissare, ai sensi dell’art. 16, c.7, L.R. 11/2001, in anni tre l’efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale;

- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite;

- di fare salve ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant’altro, necessaria per la realizzazione e l’esercizio dell’impianto;

- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata ditta SERCOLOR S.r.l., con sede in Melissano (LE), Via Gran Sasso n. 13 (zona P.I.P.), e di trasmetterlo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, ai seguenti soggetti:

- Comune di Melissano;
- Provincia di Lecce - Corpo di Polizia Provinciale;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell’art.25, comma 3, della L.R. 11/2001, la sua pubblicazione sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Il Dirigente del
Servizio Ambiente e Polizia Provinciale
Il Dirigente
Ing. Dario Corsini
